



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 25 novembre 2022

FIN - Campania

venerdì, 25 novembre 2022

FIN - Campania

24/11/2022	gazzetta.it		3
25/11/2022	Giornale di Brescia Pagina 45	<i>Nadia Lonati</i>	4
25/11/2022	Il Secolo XIX Pagina 35	<i>ANDREA FERRO</i>	5
25/11/2022	Il Tempo Pagina 29	<i>FRANCESCA SCHITO</i>	7

Palombi, il ritorno di Burdisso e il progetto Gubbio

Il progetto di Palombi. Un' altra sfida nella sfida. Simone lo abbiamo conosciuto quando rilanciò il Tiro a volo di Roma, una squadra, un' idea e un meeting, che si svolgeva allo stadio del nuoto. Poi il tecnico romano, che ha lanciato Lorenzo Galossi e portato sul doppio podio olimpico Federico Burdisso, ha traslocato in Aurelia, della quale è sempre capo allenatore (sta lavorando sodo per Federica Greco, Martina Cenci e Cecilia Canuto), e in queste settimane ha deciso di guardare oltre, a 11 anni dal varo del suo TVN, Training Value Network, la società che ripartirà in Umbria, a Gubbio. Quella che definisce in prospettiva una "entusiasmante avventura" a prescindere dal fatto che Simone resta l' allenatore dell' Aurelia, di Burdisso e compagnia. Chissà se tornerà proprio a Gubbio anche il meeting internazionale ideato a Roma e questo progetto, che in futuro potrebbe coinvolge le locali Università, poggia molto sui giovani. La filosofia di Palombi è tratta dal suo stesso logo, un cormorano, un uccello marino, in azione sott' acqua. "L' acqua può essere torbida, limpida, calma o agitata. Ciò che conta, è riuscire a destreggiarsi tra le onde e le correnti marine, nuotando abilmente e con determinazione per raggiungere la propria meta. Il Cormorano, quindi, insegna a ritrovare se stessi. Lungo il cammino della propria esistenza, ci possono essere momenti di sfiducia e di sconforto, ma utilizzando mezzi e talento si può tornare a volare". Una piccola metafora che apre a scenari futuri. Intanto il presente, dopo il lancio della nuova iniziativa, è fatto di risultati agli Assoluti e delle prossime gare prima di Natale, ovvero la fase regionale di Coppa Brema a Roma, dove Aurelia e Palombi sperano di avere anche Burdisso, che sta studiando intensamente negli Usa per poter completare gli studi entro marzo e ripartire verso l' operazione Giochi di Parigi 2024. Burdisso è un grande talento del delfino, ed è molto utile alla staffetta mista. Il pavese del 2001, per non disperdere energie, ha messo in stand by anche i suoi canali social, perché nel 2023 vuole ripartire alla grande, forte anche di un' esperienza di crescita e di vita a Chicago, non solo agonistica. Palombi gli ha dato i suoi tempi, non gli ha messo troppe pressioni consapevole che ci sono passaggi intermedi importanti come la laurea. Ma il suo delfino azzurro è sicuro che potrà tornare a volare. E intanto guarda anche oltre: a Gubbio c' è grande interesse per il suo Tvn. Never give up.



Il primatista dei 200 stile s'è raccontato nel Magazine di Radio Bresciasette

«IL RECORD DEL MONDO? POSSO MIGLIORARLO»

Nadia Lonati

Di quale pasta sia fatto, lo ha già dimostrato, cogliendo ripetuti successi nelle acque nazionali e internazionali e mettendosi al collo medaglie pesanti, non solo in campo italiano, ma anche iridate e olimpiche.

Non più tardi di una decina di giorni fa ha pure abbattuto un record mondiale che resisteva da 18 anni e, ora, proprio da quello prenderà lo slancio per affrontare la serie di sfide che, dal fine settimana, lo metterà alla prova, per spingere poi verso il prossimo anno e iniziare a mettere nel mirino Mondiali ed Olimpiadi del 2024.

Federico Bicelli, 23enne nuotatore paralimpico di Borgosatollo, vuole continuare ad aggiungere gradi al suo essere campione di nuoto, come ha confermato ai microfoni di Maddalena Damini ieri, all'interno del Magazine in onda su Teletutto e Radio Bresciasette. Per una chiacchierata partita proprio dal nuovo tempo da battere sui 200 stile libero in vasca corta. «Sono contento di essere tornato - ha detto Bicelli - dopo il mio secondo record mondiale, registrato durante un periodo di carico: sono super contento, ancor più perché si può ancora migliorare». La distanza nel torneo iridato e alla Paralimpiadi non c'è, tuttavia è un buon blocco da cui partire.

Bicelli, infatti, nel fine settimana, sarà agli Assoluti italiani in vasca corta, poi alla Coppa Parigi, in città, con il Gam Team, quindi al Meeting Internazionale di Brescia, in vasca lunga, con la squadra paralimpica No Frontiere, fino al ritorno a Lodi di nuovo con i compagni olimpici del Gam Team. Tra fine luglio e agosto 2024, invece, a Manchester, ci saranno i Mondiali: «Ci prepareremo e daremo il massimo anche in vista dell'Olimpiade di Parigi. Voglio migliorare sui 400 stile dopo l'argento scorso e un tempo in radio. Federico Bicelli ieri ospite di Bresciasette perfezionabile, e mantenere i livelli sui 100 dorso e 50 stile».

Serrati gli allenamenti sotto la guida di Giorgio Lamberti e Tanya Vannini: «Sto soffrendo parecchio - sorride Bicelli - ma i risultati si vedono, e a livello di squadra mi trovo bene. A fianco, poi, c'è la mia famiglia, mamma e papà mi aiutano sempre, sono fiero di loro». Tra bracciate, medaglie e record, Bicelli, affetto da spina bifida dalla nascita, sa di essere un esempio: «La piscina è stata per me modo per sentirmi libero, la competizione è arrivata poi. Ai ragazzi voglio trasferire tutta l'energia, la voglia di far qualcosa: se chi è come me non fa nulla, starà sempre peggio; palestra, riabilitazione sport in acqua invece sono necessari per stare bene. Ecco, io cerco di dare forza, di spronare in tal senso».



Il Secolo XIX

FIN - Campania

pallanuoto/ serie a1 maschile

Quinto-Bogliasco, finalmente è derby Per Di Somma e Gavazzi emozioni da ex

Alessandro: «Match speciale e molto sentito». Filippo: «Sarà bello da giocare e da vedere, noi non molliamo mai»

ANDREA FERRO

La scossa c'è stata e ha portato le vittorie, e con queste punti pesanti per una classifica che aveva urgente bisogno di essere migliorata.

Grazie ai recenti successi, rispettivamente a Napoli contro il Posillipo e in casa sulla De Akker Bologna, Iren Quinto e Netafim Bogliasco si avvicinano all' atteso derby di domani alle 18 alla Marco Paganuzzi di Albaro con il morale rinfrancato e un po' di serenità in più.

Una sfida, da giocare soprattutto sui nervi, in vista della quale è atteso sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni, che torna sul palcoscenico del massimo campionato di pallanuoto a oltre tre anni di distanza dall' ultimo incrocio (a inizio stagione, a Bogliasco per la fase preliminare di Coppa Italia, è stato il Quinto a imporsi).

Su ambo i fronti gli ex di turno saranno parecchi, come nel caso di Alessandro Di Somma, in passato bandiera del Bogliasco, alla sua seconda stagione al Quinto, e Filippo Gavazzi, tornato lo scorso anno a Bogliasco dopo quattro campionati consecutivi (tra A2 e A1) disputati con la calottina del Quinto.

Di Somma, che ha appena festeggiato il trentaquattresimo compleanno, ha trovato il Bogliasco da avversario soltanto nella stagione 2016-2017, quando giocò a Trieste. «E fu un'emozione indescrivibile - ricorda - ci saremmo dovuti affrontare anche tre anni dopo in A2, quando ero alla Metanopoli, ma quella stagione fu interrotta per via del Covid e il campionato venne definitivamente fermato proprio alla vigilia di quel match. Ora ci aspetta questa partita, bella, emotivamente molto sentita, contro un Bogliasco che è cresciuto tanto rispetto alla Coppa Italia».

Il Quinto quest' anno non ha ancora vinto in casa, dove ha ceduto a Savona e Ortigia. «Due squadre molto forti, che abbiamo affrontato in un momento in cui erano molto più avanti di noi come condizione generale - osserva Di Somma - ora dobbiamo soltanto pensare a noi stessi, e a crescere negli automatismi e nel gioco, di qualità sicuramente ne abbiamo. Questo è un campionato bellissimo, e lungo, c'è tempo, non è questo il momento di guardare la classifica, mancano davvero ancora tante partite».

Il ventiquattrenne Filippo Gavazzi, nato e cresciuto a Bogliasco, ritrova per la prima volta il Quinto da avversario dopo aver indossato i colori biancorossi per quattro stagioni. «Quella genovese - conferma - è l' unica squadra in cui ho giocato a parte il Bogliasco. Al Quinto mi legano bellissimi ricordi, come la promozione dall' A2 all' A1 nel 2018, che ho poi bissato la scorsa estate con il Bogliasco, e ottimi rapporti che ho ancora con società, tecnici e giocatori».



Il Secolo XIX

FIN - Campania

Il Bogliasco arriva ad Albaro dopo essersi sbloccato in casa con la De Akker Bologna. «Ci attende una trasferta difficilissima - sottolinea Gavazzi - in una vasca molto complicata. Sarà comunque un bel derby, ne sono sicuro, da giocare e da vedere. Noi abbiamo i nostri limiti ma abbiamo anche un punto di forza, che era già emerso con Posillipo e Palermo nonostante i ko contro queste avversarie, ovvero non molliamo mai, sappiamo rimanere quanto mai uniti anche nelle difficoltà e alla lunga veniamo fuori».

-

Il Tempo

FIN - Campania

PALLANUOTO

Vis Nova premiata per i giovani

FRANCESCA SCHITO

La Roma Vis Nova è stata premiata con il trofeo del Giocatore 2022. Il titolo pallanuotistico assegnato dalla Fin è arrivato grazie ai successi sia delle prime squadre, ma soprattutto del settore giovanile che, nella scorsa stagione, ha centrato due tricolori maschili under 18 e under 16 e un titolo di vice campione d' Italia under 20. «Questo è il frutto - le parole del presidente, Marco Ferraro - di un lavoro di squadra, voluto, costruito e ottenuto. Sono molto contento e ringrazio chi ha permesso questo, dai tecnici ai giocatori. Per la società si tratta del secondo Trofeo a distanza di 15 anni, ma per me il primo in quanto ero entrato da poco Vis Nova.

Un trofeo che sento ovviamente mio e voglio condividere con tutta la società. Siamo stati i più bravi, grazie a una programmazione nel tempo, a uno staff di livello e a un gruppo di giocatori eccezionali. Ringrazio la Fin per la vicinanza, è il giusto riconoscimento in una casa bellissima come lo Stadio del Nuoto di Monterotondo.

Ma non mi accontento, ripartiamo dal giovanile per fare il bis e per completare l' opera interrotta lo scorso anno, andare nella massima serie». Un riconoscimento che adesso lancia la Roma Vis Nova verso una nuova stagione ricca di traguardi ambiziosi da raggiungere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

